

## Piedi ben piantati al Sud e uno sguardo rivolto al mondo

# Mana Chuma: molto di più di una compagnia teatrale

*Le sue attività contemplano anche progetti socio-culturali a livello locale e mediterraneo*

A cura di ufficio stampa Eurema

**D**al 12 al 17 settembre Reggio Calabria ha ospitato una rassegna teatrale di grande spessore, EPIC - Esperienze Performative di Impegno Civile. Sul palco attori e personaggi noti del panorama culturale italiano. In una visione che racchiude buone pratiche ambientali e sociali è stato scelto come luogo ideale per gli spettacoli il Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere di Pellaro, uno spazio naturale in periferia con una vista mozzafiato dello Stretto, dove tutti gli allestimenti scenici sono stati realizzati a basso impatto energetico. EPIC, in realtà, non solo è il nome di questo evento, ma il titolo di una rassegna itinerante e costante nel tempo che raccoglie tutta la programmazione culturale svolta sul territorio dalla compagnia calabro-sicula Mana Chuma Teatro.

Nata nel 1995 nell'ambito della nuova drammaturgia e del teatro civile, diretta da Massimo Barilla e Salvatore Arena con la collaborazione essenziale del compositore e sound designer Luigi Polimeni e dello scenografo Aldo Zucco, Mana Chuma ("Madre Terra" in greco) ha indirizzato sin dall'inizio la sua attività al recupero dell'identità storica e culturale del Meridione, provando a mettere insieme storie, figure e stili atinti dalla tradizione locale con l'utilizzo di forme artistiche innovative in una contaminazione di linguaggi differenti.

### Il teatro civile di Mana Chuma

Sono nate così importanti opere di teatro civile che hanno dato vita alla trilogia "A Sud della Memoria": "Di terra e di sangue", "70VolteSud", "Come un granello di sabbia" hanno raccontato pagine dimenticate ma fondamentali della storia del sud Italia, dalla vicenda del sindacalista siciliano Salvatore Carnevale, ucciso dalla mafia, alla Rivolta di Reggio Calabria intrecciata con le torbide trame della Strategia della tensione, fino alla storia drammatica del muratore di Alcamo, Giuseppe Gulotta, vittima di una frode giudiziaria che gli è costata ventidue anni di carcere da innocente. Questi sono solo alcuni degli spettacoli scritti e messi in scena dalla compagnia che, nel corso degli anni, ha allargato il suo raggio d'azione alla poesia o, per meglio dire, alle performance poetiche di Massimo Barilla ed Elizabeth Grech, con l'utilizzo delle musiche originali del maestro Luigi Polimeni.

Piedi ben piantati al Sud, dunque, ma uno sguardo e un'attività rivolta al mondo: oltre alle innumerevoli tournée italiane, le opere della compagnia sono state ospitate sui palchi internazionali di città come New York, Parigi, Colonia, senza dimenticare l'isola di Malta e la città di Bitola, in Macedonia, dove Mana Chuma ha vinto due importanti premi al prestigioso Festival del Monodramma nel 2023. Quattro anni prima, la compagnia si era aggiudicata il Premio della Critica 2019 dell'ANCT, l'associazione dei critici teatrali italiani che tra le sue motivazioni parlava di "impegno civile che si fa grido di libertà e bellezza".

### Non solo teatro

Oggi Mana Chuma è molto di più di una semplice compagnia teatrale. Se da un lato, infatti, prosegue il suo impegno nell'esplorare storie dimenticate e linguaggi innovativi con una ricerca



UN'ALTRA ILIADE foto di Marco Costantino

particolare sullo spazio e la sperimentazione di luoghi inediti per il teatro, dall'altro si definisce sempre di più come protagonista di processi socio-culturali nei territori in cui opera con continuità.

L'obiettivo è quello di costruire un lavoro dal basso per le comunità locali, attraverso iniziative di rete, cittadinanza attiva, scambi culturali che valorizzino la resilienza e le risorse del territorio. Nel suo agire Mana Chuma ha sempre ritenuto indispensabile costruire reti di relazione e collaborazione a livello nazionale e internazionale. Per questo motivo la troviamo tra i soci della rete di nuova drammaturgia siciliana "Latitudini", tra i membri dell'International Theatre Institute Italia (ITI) e dell'International Network for Contemporary Performing Arts (IETM), oltre alle innumerevoli collaborazioni strutturate con altre compagnie teatrali italiane. Mana Chuma pensa i propri spettacoli come piccoli progetti di ricerca in cooperazione con teatri, festival ma anche organizzazioni della società civile, scuole, dipartimenti universitari, archivi, carceri penali e organizzazioni di magistrati.

### Collaborazioni strategiche

Negli ultimi anni la compagnia ha avviato importanti collaborazioni con partner strategici come l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MARRC), l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio

Calabria, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria.

Con tutte queste istituzioni pubbliche e private la compagnia calabro-sicula ha ideato numerosi progetti, alcuni dei quali verranno realizzati nei prossimi mesi. Tra le partnership internazionali spicca in particolar modo quella con il REF, il Réseau Euromed France, una rete di organizzazioni della società civile francese.



PAROLE COME ONDE foto di Augustin Le Gall

Mana Chuma ha avuto un ruolo decisivo nella pianificazione e organizzazione della sesta edizione del Med Youth Meeting, l'incontro dei giovani del Mediterraneo tenutosi a Reggio Calabria nel giugno di quest'anno. Per una settimana la città dello Stretto ha accolto una settantina di ragazzi e ragazze provenienti da 18 paesi delle due sponde del Mediterraneo che si sono confrontati sulle loro problematiche, in particolare sulla difficoltà di muoversi da sud a nord e all'interno degli stessi paesi, provando a immaginare una prospettiva comune.



SPINE foto di Valentina Masciari

### Progetti futuri

Il futuro di Mana Chuma Teatro si presenta ricco di novità: in vista ci sono ovviamente le tournée dei tanti spettacoli in produzione, tra cui "Spine", "F-àida", "Un'altra Iliade", "Longa è a jurnata", "Quanto resta della notte", "Searching for Hamlet", "Ossa di crita", "Parole come onde". Oltre a "Come un granello di sabbia" che quest'autunno avrà una nuova vetrina internazionale con repliche a Tunisi e Belgrado.

Nel 2025 Mana Chuma collaborerà ancora con il REF nell'ambito di un progetto Erasmus+ con l'obiettivo di lanciare una campagna di sensibilizzazione sugli ostacoli alla mobilità dei giovani del

Mediterraneo. E sempre il prossimo anno verrà inaugurata la nuova "casa" della compagnia: uno spazio multidisciplinare nei pressi del porto di Reggio Calabria, una vera officina creativa che ospiterà prove, laboratori, archivi, sperimentazione tecnologica e piccoli spettacoli dal vivo. Un altro piccolo tassello di quel puzzle composito che risponde al nome di Mana Chuma Teatro.



OSSA DI CRITA Foto di Marco Costantino



MED YOUTH MEETING 2024 foto di Marco Costantino



EPIC Reggio 2024 - foto di Marco Costantino